

VERBALE COMMISSIONE MISSIONARIA REGIONALE

Loreto, Villa Scalabrini, 19/12/2017

Membri presenti:

- Don Mauro Antolini – Arcidiocesi di Fermo
- Padre Michele Sardella – Arcidiocesi di Pesaro
- Padre Piergiorgio Rossi – Arcidiocesi di Urbino-Urbania-Sant' Angelo in Vado
- Padre Gianni Fanzolato – Istituto Missionario Scalabriniani di Loreto
- Padre Roberto Lodetti – Istituto Missionario Monfortiani di Loreto
- Don Isidoro Lucconi – Arcidiocesi di Ancona-Osimo
- Don Sergio Marinelli – Arcidiocesi di Ancona-Osimo
- Padre Dante Volpini – Istituto Missionario Saveriani di Ancona
- Don Michele Giorgi – Arcidiocesi di Camerino-San Severino Marche
- Diacono Giuliano Pucci – Arcidiocesi di Ancona-Osimo
- Don Gino Pierosara – Diocesi di Fabriano-Matelica
- Sig. Gianmarco Capecci – Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto delle Marche
- Don Nicola Spinozzi – Diocesi di San Benedetto del Tronto-Ripatransone-Montalto delle Marche – Segretario della Commissione
- S.E. Mons. Giovanni D'Ercole – Vescovo di Ascoli Piceno – Vescovo delegato della Commissione

Pregiera e meditazione del Vescovo Giovanni D'Ercole:

In attesa del Santo Natale, e in modo particolare nei giorni della novena, S.E. ci invita a contemplare il Salvatore nella sua manifestazione di gloria. Mons. D'Ercole racconta della sua celebrazione di una messa a Roccafluvione, tenutasi in un ristorante a causa dei danni del terremoto del 2016; in questo luogo c'era un presepe che recava la scritta "seno della Vergine Maria primo tabernacolo della storia". Dunque il Natale è un mistero che unisce non soltanto la Madre al Figlio, ma anche la stessa Divinità all'umanità. E allora è indispensabile non fermarsi alla superficialità della festa e degli auguri, ma giungere alla contemplazione del mistero dell'Eucaristia, perché il Natale è prima di tutto festa dell'Eucaristia, in quanto nel Bambino che nasce è già contenuto il mistero della Croce.

Interventi dei membri:

P. G. Fanzolato riferisce che presso l'Istituto Scalabriniano è stato realizzato un presepe ambientato nel deserto, e sono state predisposte delle oasi per accogliere la capanna della Natività e i simboli dei sacramenti. Don N. Spinozzi riflette sul fatto che molti presepi realizzati in pubblico non pongono più la Natività al centro, ma si limitano a riprodurre l'ambientazione di un villaggio qualsiasi.

P. M. Sardella auspica una trasformazione pastorale, la quale tuttavia non sempre è possibile anche a causa dell'età avanzata di buona parte del clero, e perciò è fondamentale il supporto dei laici.

Don S. Marinelli cita l'Inno Nazionale asserendo che bisognerebbe “stringersi a coorte”, cioè fare gruppo, essere unità.

P. D. Volpini invita a riportare la mistagogia al centro dell'azione pastorale, anche come nuova evangelizzazione.

G. Pucci ammette che la nostra è un'epoca di passaggio, probabilmente la religione tornerà ad essere protagonista nella società. Mons. G. D'Ercole risponde che non si tratta di un'epoca di passaggio, il mondo è cambiato e bisogna reimpostare il nostro modo di evangelizzare.

Don M. Antolini dice che certamente non bisogna pensare che il tradizionale modo di essere Chiesa fosse il migliore in assoluto. Mons. G. D'Ercole conferma che infatti la nuova Chiesa può e deve essere migliore della vecchia, perché deve percepire quali sono i problemi di oggi e riuscire a individuare i tempi e i modi adatti di proporre Gesù (il quale oggi può essere definito come “il grande sconosciuto”).

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale precedente: il verbale viene approvato all'unanimità.
2. Relazione del Consiglio Missionario Nazionale che si è svolto nei giorni 07-08 novembre 2017. Don N. Spinozzi riferisce che:
 - a. Si è discusso in proposito dello scioglimento del CUM e della ristrutturazione della Fondazione Missio;
 - b. È stato sottolineato che la missione della Chiesa consiste nel trovare una forma di nuova evangelizzazione;
 - c. Riguardo al Sinodo dei giovani si è detto che è proprio nella missione che i giovani possono conoscere Cristo e la Chiesa
 - d. È stato riferito che il Festival della Missione tenutosi a Brescia dal 12 al 15 ottobre è stato un notevole successo;
 - e. In occasione del sessantesimo anno dell'enciclica *Fidei Donum* si è riflettuto sul cambiamento del contesto sociale: stiamo diventando noi terra di missione, come confermano i soli 400 fidei donum operativi nella missione ad extra a fronte degli 800 sacerdoti stranieri convenzionati in Italia;
 - f. È stato approvato il bilancio;
 - g. Si è tenuto un incontro fra i segretari regionali per discutere del regolamento delle commissioni regionali;
 - h. È stata indicata la data del 13 maggio 2018 per la festa nazionale dei ragazzi missionari a Pescara;
 - i. Sono stati proposti degli incontri di formazione per la equipe dei CMD tenuti da MissioItalia per quelle regioni che ne faranno richiesta.

P. M. Sardella propone di formare e inviare in missione un fidei donum da parte della CEM, e Mons. G. D'Ercole incarica P. M. Sardella di fare un progetto al riguardo da presentare alla CEM.

3. La relazione da parte del sig. Michele Montanari, responsabile del portale web missionmarche.it è rinviata a causa dell'assenza giustificata da parte del sig. M. Montanari.
4. Proposta di programmare una Giornata Missionaria Regionale. Come fare e chi segue l'eventuale organizzazione?
Don S. Marinelli propone di dare l'incarico al CMD di Fano che ha un'equipe esperta in tal senso.
P. P. Rossi chiede cosa bisogna fare, perché a Urbino viene organizzata sempre una giornata missionaria a livello diocesano e viene denominata "convegno missionario", nella quale si approfondisce il tema della giornata mondiale.
Don N. Spinozzi propone una giornata regionale da organizzarsi verso fine settembre, in preparazione all'ottobre missionario.
Mons. G. D'Ercole dice che bisogna trovare uno scopo forte e condiviso, e in ogni caso tutto deve essere progettato e quindi sottoposto al vaglio della CEM.
P. M. Sardella sottolinea che bisogna trovare un tema che deve fare da filo conduttore della giornata.
Tutti i membri si trovano d'accordo per cercare una data nel mese di ottobre, possibilmente di domenica.
Don M. Giorgi propone come tema "la missione in un mondo che cambia".
Da più di un membro viene fatto il nome di don A. Forconi come responsabile dell'organizzazione di questa giornata regionale.
Mons. G. D'Ercole conferma che riporterà la proposta alla CEM, indica la quarta domenica di ottobre come possibile data e Villa Scalabrini a Loreto come possibile luogo della giornata missionaria regionale.
5. Prossima visita missionaria come Commissione Missionaria Regionale in Etiopia: adesione e/o altro:
Don M. Antolini riferisce che l'ideale sarebbe programmare la partenza per il martedì sera per arrivare il mercoledì mattina. Eventualmente il gruppo si può dividere in due sottogruppi con due diversi itinerari (uno che partecipi al rito copto e uno che partecipi al rito latino) per poi riunirsi in occasione delle varie visite (per esempio alla Chiesa Uniata di Addis Abeba). Il costo del viaggio è preventivamente intorno alle 650 euro a/r, con eventuali possibilità di sconto. La missione in loco può ospitare all'incirca 12 persone.
Mons. G. D'Ercole chiede di dare le adesioni entro la fine del 2017, don N. Spinozzi ricorda che il termine era stato fissato per la fine di novembre 2017.
6. Varie ed eventuali:
P. M. Sardella chiede se è possibile istituire dei corsi di missiologia negli ISSR o almeno nei seminari. Don N. Spinozzi e Mons. G. D'Ercole rispondono che attualmente si può seguire il corso di missiologia on line sul sito della Pontificia Università Urbaniana.
P. D. Volpini racconta che i Saveriani di Ancona hanno organizzato, in occasione della festa di S. Francesco Saverio, una celebrazione missionaria molto partecipata e molto ben riuscita.
Don I. Lucconi riferisce del suo annuale viaggio in visita alla sua ex missione in argentina.